



www.associazionepereira.it

LE MAFIE ITALIANE IN GERMANIA

Scheda di presentazione sintetica dell'infiltrazione delle mafie di origine italiana in Germania

MAFIE DI ORIGINE ITALIANA IN GERMANIA: *'ndrangheta, cosa nostra, camorra*

La 'ndrangheta tra le tre è la più radicata. Nel marzo del 2009, la Polizia federale tedesca dichiara che in Germania ci sono 230 *'ndrine* con circa 1.200 affiliati della 'ndrangheta, principalmente attivi in: Baviera, Assia e Renania Settentrional-Vestfalia.

Come affermato il 7 gennaio 2012 da Jörg Ziercke, il presidente della polizia federale tedesca, la **BKA** è la maggior organizzazione criminale presente sul suolo tedesco e metà dei gruppi criminali che operano sin dagli anni '80 in Germania siano riconducibili alla 'ndrangheta.

BREVI CENNI STORICI

Si registra la presenza della mafia in Germania fin dagli anni '70. Nel 1989 vengono arrestati degli affiliati dell'ndrangheta che insieme ad esponenti di Cosa Nostra - i Ferrara e i Santapaola di Catania - gestivano la contraffazione di marchi tedeschi. Negli anni '90, confessa **Giorgio Basile** - il primo pentito di 'ndrangheta in Germania - sulle attività di narcotraffico, spaccio di marchi falsi e riciclaggio del denaro sporco nel Paese. Sempre negli anni '90, si era sviluppato ad Essen un traffico di cocaina proveniente dalla Bolivia denominato dalla polizia "**Santa Cruz Connection**".

Il 15 agosto 2007 viene compiuta la "**Strage di Duisburg**", una faida fra *famiglie* dell'ndrangheta che vide l'uccisione di cinque persone di origine calabrese. Nasce successivamente il movimento antimafia "**Mafia? Nein danke!**", fondato fra gli altri dalla deputata italiana Laura Garavini, che fa parte del network europeo contro le mafie **Flare**, una rete di associazioni coordinate da **Libera** su scala europea.

Jurgen Roth, esperto di criminalità organizzata, sulla rivista **Stern** afferma che nel territorio tedesco la mafia calabrese può avere l'appoggio di circa 1.800 persone.

ATTIVITÀ PRINCIPALI IN GERMANIA

Traffico di droga; traffico di armi; traffico di rifiuti tossici; estorsioni (poco frequenti); contraffazione di merci e denaro; evasione fiscale; investimenti speculativi; riciclaggio del denaro sporco tramite investimenti nell'economia legale.

Le tre principali mafie di origine italiana si sono specializzate in settori diversi: cosa nostra (di origine siciliana) nel settore dell'**edilizia**; la camorra (di origine campana) nella vendita delle **merci contraffatte**, che vengono prodotte per la maggior parte nelle fabbriche di Napoli, immagazzinate in Germania e rivendute ai clienti spacciandole per oggetti di marca; infine la 'ndrangheta (di origine calabrese) nel **traffico di droga**.

STRATEGIE DI PENETRAZIONE

Le mafie sopraindicate agiscono generalmente secondo il **principio dei riflettori spenti**, ossia nel silenzio cercando di evitare la violenza (intimidazioni, minacce, omicidi) come modalità operativa sul territorio, privilegiando invece la **corruzione** di imprenditori, politici, giornalisti e pubblici funzionari come efficace strumento di penetrazione del mercato, delle istituzioni pubbliche e del tessuto cittadino.

Associazione Pereira

Via A. Saffi, 2 – 48012 Bagnacavallo (RA) tel. 347 9168644 o 393 2779308
massimovenieri@associazionepereira.it - matteopasi@associazionepereira.it
www.associazionepereira.it
codice fiscale 91018300391



DIMENSIONI E DANNI IN GERMANIA

Le forze dell'ordine tedesche, italiane e svizzere hanno verificato la presenza di "locali" - centri organizzativi dell'ndrangheta - a: **Radolfzell, Rielasingen, Engen, Singene Ravensburg**. Sono a conoscenza inoltre di una forte presenza mafiosa anche a: **Stoccarda, Colonia, Blaustein, Deizisau, Donaueschingen, Friburgo, Ludwigsburg, Mannheim, e Tubinga**.

Le autorità tedesche hanno stimato che le attività criminali sono già costate allo Stato circa **1,5 miliardi di euro in tasse non pagate** e circa **2 miliardi di euro in contributi previdenziali**, anch'essi non pagati.

Le conseguenze delle attività criminali delle mafie sull'economia locale sono considerate disastrose: **uno dei settori più danneggiati è l'edilizia**, dove le società oneste, scrive il settimanale *Spiegel*, non riescono a competere nel lungo periodo con le cifre molto più basse richieste dalle società che praticano sfruttamento del lavoro, evadono le tasse e utilizzano materiali scadenti.

Secondo il rapporto dell'unità delle indagini criminali di Düsseldorf, queste bande che agiscono in Germania operano in maniera molto simile ai gruppi mafiosi che agiscono in Italia: ne avrebbero replicato la struttura organizzativa, usando da una parte l'**intimidazione** e la **violenza** per assicurarsi i mercati illegali contro la concorrenza criminale, e dall'altra usando la **corruzione** e le **tangenti** per l'infiltrazione nell'economia legale tramite investimenti del denaro sporco gestiti da "prestanome".

PRINCIPALI PROBLEMATICHE

Non essendoci in Germania una storia di lotta alla mafia come in Italia, e non creando la mafia nel territorio un problema di "allarme sociale" - dovuto come visto ad un uso strategico e contenuto della violenza da parte delle mafie - esiste un **reale problema di comprensione e contrasto del fenomeno** da parte delle autorità, ed in particolare della società civile tedesca.

Dal punto di vista della repressione giudiziaria, non esistono infatti in Germania delle leggi che identificano e puniscono il **reato di associazione mafiosa**, o che permettano misure fondamentali come le **intercettazioni** degli affiliati, oltre che l'aggressione ai patrimoni mafiosi tramite i **sequestri** e le **confische**.

FONTI

- **Mafia in Deutschland** - documentario e portale internet promosso dal settimanale *Der Spiegel*; dall'emittente televisiva *Westdeutscher Rundfunk Köln*; dal gruppo editoriale *Funke Mediengruppe* (a cura di David Schraven)
- **Spiegel Online International** – 20 agosto 2007
- **Internazionale, Achtung mafia** - n. 811, 2009 (a cura di Petra Reski)
- **L'Espresso, Io, emigrato in Germania, prigioniero e schiavo della mafia** – 15 giugno 2015 (a cura di Luca Steinmann)
- **Panorama, Germania, il paradiso della mafia** – 8 aprile 2014 (a cura di Marco Pedersini)
- **Relazione semestrale della D.I.A.** - anno 2010 e 2012
- **Mafia Export** (testo a cura di Francesco Forgione)